LA STAMPA DELLA SERA

Frangar, non flectar

TORINO, Venerdì-Sabato 28-29 Luglio 1933 - Anno XI

Anno 63° - Num. 175 — (Conto corrente con la Posta)

In ITALIA e COLONIE ogni numero Centesimi 20

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci mortuari, L. 5.50 - Finanziari, L. 7 - Avvisi commerciali pagina di testo, L. 6, ultima pagina, L. 5 - Per piccoli avvisi, condizioni in testa alle rubriche. Nel testo del giornale: Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Secondo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze, L. 25 per linea contata. Pagamento anticipato - Unione Pubblicità Italiana S. A., Via S. Teresa, 7, telefoni 42-039 - 53-961 - ABBONAMENTI: Italia e Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 92, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 - Estero: Anno L. 180, Semestre L. 76, Trimestre 39

Direzione, Redazione, Ufficio Amministrazione Via Davide Bertolotti, 3

Le Squadriglie di Balbo

pronte a balzare sull'Atlantico

Probabile partenza a domani se migliorano le condizioni del tempo

SHOAL HARBOUR, venerdì matt.

Ferve l'attività intorno alle Squadriglie ormeggiate nella baia. Tutti gli apparecchi sono stati ormai liberati d'ogni peso superfluo e riforniti di carburante.

Il tempo, anche oggi, si mantiene incerto; le segnalazioni meteorologiche pervenute dalle stazioni europee non sono tutte rassicuranti. Non si esclude però, qualora il tempo migliori, che l'intera Squadra possa domani stesso intraprendere il grande volo di oltre 3200 chilometri sull'Oceano.

Un messaggio del Duce per le cordiali accoglienze negli Stati Uniti

WASHINGTON, venerdì matt.

In seguito a istruzioni ricevute da Roma, l'Ambasciatore d'Italia Rosso si è recato al Dipartimento di Stato e ha consegnato al Sottosegretario Phillips, a nome del Duce, un messaggio di ringraziamento e di gratitudine per le cordiali accoglienze che S. E. Balbo e tutti gli equipaggi della Squadra aerea italiana hanno ricevuto negli Stati Uniti.

ATTESA FEBBRILE IN IRLANDA

VALENTIA, venerdì sera.

Dai bollettini meteorologici e dalle segnalazioni provenienti dalle navi che attualmente viaggiano nell'Atlantico settentrionale risulta che le condizioni del tempo sono abbastanza promettenti. Sono stati perciò intensificati i preparativi per ricevere la Squadra aerea italiana. Ormai tutto è pronto, non solo per l'ancoraggio e il rifornimento dei 24 idrovolanti a cui si era già provveduto da tempo, ma anche per le accoglienze che le Autorità irlandesi faranno ai superbi volatori italiani.

Nelle vicinanze dello specchio d'acqua riservato all'ammaraggio della Squadra gli edifici sono stati decorati con bandiere italiane e del Libero Stato. Si è provveduto anche all'installazione di alcuni potenti proiettori intorno al porto, affinchè gli apparecchi comandati da S. E. Balbo possano eseguire con la massima facilità le manovre di ammaraggio e di ormeggio nel caso che la Squadra atlantica arrivasse di notte.

Roosevelt decide di abbandonare

ogni azione per la svalutazione del dollaro

Washington, venerdì mattina.

Da fonte autorevolissima l'« United Press » apprende che il Governo degli Stati Uniti ha deciso di abbandonare, almeno temporaneamente, ogni azione diretta alla svalutazione del dollaro come mezzo per provocare l'aumento dei prezzi. L'attenzione del Governo federale è ora tutta rivolta a vagliare gli effetti dell'attuazione del programma per la ripresa industriale basato sul « Recovery Act ».

Il successo del nuovo « Codice » presidenziale

Washington, venerdì mattino.

La campagna indetta dal Presidente Roosevelt per tentare di risolvere la crisi economica coll'aumento delle paghe e la riduzione delle ore di lavoro si è iniziata sotto i migliori auspici e ha già avuto, in varie città, accoglienze che possono definirsi plebiscitarie.

A San Francisco, per esempio, ieri a mezzogiorno circa 1300 datori di lavoro avevano firmato i moduli di accettazione del codice di Roosevelt fra clamorose dimostrazioni di consenso da parte della folla di cittadini radunatasi presso gli uffici ove si raccoglievano le firme. A San Louis hanno firmato finora 193 datori di lavoro e 150 a Portland. Nelle città degli Stati orientali i moduli di accettazione sono arrivati tardi, e perciò la massa delle adesioni si avrà soltanto oggi. I nomi di coloro che avranno accettato il codice saranno pubblicati su appositi albi d'onore negli atri degli uffici postali. L'on. Kump, governatore della Virginia occidentale, ha ordinato la revisione degli orari di lavoro in tutte le amministrazioni statali secondo il codice Roosevelt, benchè la commissione nazionale per il risanamento industriale non abbia alcun potere di ridurre gli orari e aumentare le retribuzioni degli impiegati statali e municipali.

Intanto il gen. Johnson, capo della Commissione nazionale, si è recato in aeroplano a Detroit dove ha iniziato conversazioni coi dirigenti della grande industria automobilistica per l'elaborazione di un particolare codice. Le conversazioni di Detroit sono di grande importanza poichè, come si sa, l'industria automobilistica occupa negli Stati Uniti il secondo posto. Il gen. Johnson ha trovato un terreno favorevole; infatti parecchie fra le maggiori ditte industriali hanno già anticipato l'applicazione del codice, annunziando un aumento delle paghe di cui beneficieranno, secondo un primo calcolo sommario, circa 55 mila operai e impiegati che complessivamente avranno un maggiore compenso di circa due milioni di dollari all'anno.

Il Presidente Roosevelt, incoraggiato dalla risposta del Paese alla sua campagna per il risanamento della situazione economica, ha deciso di assumere nuovi poteri per forzare i ritardatari ad adottare i codici. Si aggiunge che, dopo l'8 agosto, il Presidente potrebbe lui stesso, dopo avere interpellato tutte le parti interessate, fissare i salari e le ore di lavoro a tutte le industrie le quali non hanno ancora sottoposto i propri codici.

Impressioni parigine della Conferenza di Londra

Parigi, venerdì sera.

I giornali parigini commentano con relativo ottimismo le ultime battute di quella che si potrebbe definire la prima sessione della Conferenza economica mondiale, e si mostrano in generale soddisfatti per il tono e la sostanza del messaggio inviato dal Presidente Roosevelt e letto ieri alla Conferenza dal delegato americano Cordell Hull.

Si dà speciale rilievo al passo del messaggio presidenziale in cui si dice che « i cittadini degli Stati Uniti comprendono meglio oggi che non prima della convocazione della Conferenza i problemi particolari delle altre Nazioni » e nel quale si fa appello alla buona volontà degli altri Paesi, affinchè « giudichino serenamente la politica americana, che ha per scopo di porre rimedio ad una situazione economica senza precedenti nella storia degli Stati Uniti ».

Il messaggio viene interpretato come una manifestazione della buona volontà dell'America per ciò che concerne la collaborazione economica internazionale, e si lodano la fermezza e la prudenza del blocco delle Nazioni fedeli alla base oro, che hanno saputo difendere la loro politica d'ordine e di stabilità rifiutandosi senza rompere tutti i ponti con la grande Nazione d'oltre Atlantico.

« Alla lettura del messaggio, — scrive la *Volonté*, — proviamo una piacevole sorpresa. Mentre sembrava che volessero rinunciare all'azione internazionale, gli Stati Uniti ne riconoscono oggi la necessità e dichiarano, attraverso la voce autorevole del loro Capo, che sono risoluti a discutere con franchezza e senza ritardo i problemi che reclamano di risolvere. La speranza è dunque ancora permessa agli uomini di buona volontà ».

LA CASSAZIONE RESPINGE I RICORSI DI DUE CONDANNATI A MORTE

Roma, venerdì sera.

Stamane la prima sezione penale della Corte di Cassazione è tornata a riunirsi per decidere sul ricorso presentato dai due condannati a morte Prospero Chilleni e Giovanni Scandurra, responsabili il primo di omicidio a scopo di rapina e il secondo di aver sepolto viva una sua piccola cognata di sei anni, che era stata testimone della tresca di lui con la maestra.

Dopo oltre due ore di permanenza in camera di consiglio, la Corte ha respinto entrambi i ricorsi. I condannati, a mezzo dei loro difensori, inoltreranno domanda di grazia sovrana.

GIORNO PER GIORNO

Un esercito

Grano e cotone sono di nuovo in aumento alle Borse di New York e di Chicago. Preludio d'una nuova ripresa dei titoli? E' possibile.

Roosevelt ed il trust dei cervelli hanno iniziato la mobilitazione generale. Si vuole prima dell'inverno ridurre la disoccupazione di sei milioni di uomini e la propaganda per rianimare il Paese ha adottato gli stessi metodi, assunto gli stessi aspetti che negli anni di guerra.

Informa telegraficamente il corrispondente da New York de La Stampa:

Il Governo, seguendo la strategia wilsoniana, sta creando uno stato maggiore per l'applicazione del codice del lavoro. Egli ha creato dei generali e ora annuncia la creazione di tenenti generali. Questi ultimi saranno quasi interamente delle donne. I presidenti delle varie Commissioni per l'applicazione del codice avranno il titolo di colonnello. Galloni di maggiore e di capitano saranno poi attribuiti alle persone che si porranno alla testa dei grandi reparti nazionali di propaganda. I governatori degli Stati nomineranno ciascuno dei Comitati, i quali ricorreranno a tutti i mezzi immaginabili di propaganda e di pubblicità per creare un nuovo orientamento della pubblica opinione e appoggiare la crociata di Roosevelt per la riforma totale della organizzazione industriale del Paese. Si parla persino di propagandisti che si recheranno di casa in casa, dividendosi le strade di ogni città. A questi viene attribuito il titolo di tenente e di sottotenente e di caporale del nuovo esercito.

Un esercito, soprattutto di donne, finirà col vincere anche le tempre tenaci. Tanto più che, come si legge nella celebre e popolare ballata di Goethe, « se non ti pieghi volontario userò la violenza ».

Bandiera bianca

Un solo Paese di un intero Continente: l'Argentina, non aveva piegato. A costo di sacrifici durissimi, malgrado il crollo nei prezzi dei suoi due prodotti d'esportazione: il grano e la carne, aveva mantenuto sinora i suoi impegni. Difendeva non solo il suo prestigio ma anche un po' quello di tutte le rumorose repubbliche dell'America del Sud.

Ma la crisi continua e l'Argentina sta per piegare. Il Senato discute ormai la moratoria per i debiti esteri; anche Buenos Aires sta per innalzare bandiera bianca.

Napoleone

Nelle lettere di Napoleone, andate all'asta a Londra, scarso interesse hanno le sue ardenti frasi d'amore per Giuseppina. Non solo Napoleone, ma anche lui, anche voi ed il nostro vicino abbiamo passato notti desolate per non essere tra le braccia la donna amata, ma una frase mi pare degna di particolare rilievo:

Qu'est-ce que l'avenir? Qu'est-ce que le passé? Qu'est-ce que nous? Quels fluides magiques nous environnent et nous cachent les choses qu'il importe le plus de connaître? Nous naissons, nous vivons, nous mourons au milieu du merveilleux.

Oggi, come allora, gli uomini attraversano un periodo particolarmente meraviglioso e pieno di avventure.

Il lettore.

GOMBOS E KANYA RICEVUTI DAL PAPA

Roma, venerdì sera.

Stamane il Papa ha ricevuto S. E. Gömbös, Presidente del Consiglio dei Ministri ungherese, e il Ministro degli Esteri Kanya. Essi erano accompagnati dall'Incaricato d'affari della Legazione d'Ungheria presso la Santa Sede, dott. Therry, e dal Consigliere ecclesiastico mons. Luctor.

Allo scalone papale erano stati ricevuti da mons. Arborio Mella di Sant'Elia, facente funzione di Maestro di camera, e dal Cameriere di cappa e spada dott. D'Alessandri. Il Papa ha ricevuto da prima S. E. Gömbös da solo, poi il Ministro Kanya, e quindi tutti gli altri del seguito. Complessivamente l'udienza è durata tre quarti d'ora. Poi tutti si sono recati a visitare il Segretario di Stato, Pacelli, che li ha trattenuti a colloquio mezz'ora, e alle 13,30 hanno lasciato la Città del Vaticano.

LA CROCIERA DELL'A. F. S. NEL MEDITERRANEO ORIENTALE

Roma, venerdì sera.

La Crociera estiva dell'Associazione fascista della Scuola, dovuta alla iniziativa di S. E. il Segretario del Partito on. Achille Starace, ha incontrato i favori degli iscritti alle varie sezioni dell'A.F.S. e specialmente dei professori medi e degli insegnanti primari, i quali già si sono iscritti numerosi, mostrando di apprezzare altresì il notevole valore culturale di questo viaggio nel Mediterraneo Orientale che avvicina gli spiriti alle antiche civiltà come quella ellenica. La Crociera che avrà luogo a bordo del piroscafo *Stella d'Italia* del Lloyd Triestino, si svolgerà dal 27 agosto all'11 settembre ed il suo costo, mercè il concorso del Direttorio Nazionale del Partito, è contenuto in cifre tutt'altro che elevate, partendo da lire 1250.

Sciagura aviatoria durante un volo di allenamento

Roma, venerdì sera.

Un apparecchio da turismo della scuola civile di aviazione del Littorio, pilotato dall'allievo sergente pilota Luigi Piscitelli, mentre eseguiva un volo di allenamento, è caduto in vite per errore di manovra dalla quota di circa 450 metri. Il pilota, che non ha fatto uso del paracadute, è deceduto.

A bordo dell'"Elettra,, la nave delle meraviglie

Come Marconi si appresta a strappare nuovi segreti agli spazi - Febbre di lavoro, tra ordigni misteriosi e potenti - Le prossime esperienze al largo del Tirreno

S.ta Margherita L., venerdì sera.

In questi giorni S. E. Marconi, a bordo del panfilo « Elettra », sta compiendo esperimenti con i suoi ultimi apparecchi ad onde ultra-corte, aventi meno di un metro di lunghezza. Gli esperimenti — com'è noto — oltrechè a bordo dell'« Elettra », hanno pure luogo presso le stazioni sperimentali di Santa Margherita Ligure — sulla terrazza dell'Hôtel Nautico — e di Rocca di Papa, dove si stanno piazzando alcuni apparecchi.

Tra l'« Elettra » e le due stazioni sperimentali di Santa Margherita e di Rocca di Papa sono iniziati infatti le trasmissioni di messaggi e segnali ad onde ultra-corte, mentre la nave, al largo, si sposta in tutte le direzioni. Minuziosi preparativi per questa nuova crociera di Marconi erano stati compiuti in questi ultimi mesi, tanto a bordo dell'« Elettra » — la nave anzi era stata due mesi in riparazione all'arsenale per poter essere messa in condizioni di compiere nel miglior modo possibile questi esperimenti — che presso le stazioni sperimentali di terra.

Guglielmo Marconi nel suo gabinetto da lavoro a bordo del panfilo « Elettra ».

La diffusione delle onde

Nel corso di questa nuova crociera, oltrechè perfezionare gli esperimenti già fatti in trasmissioni e ricezioni con onde ultra-corte effettuate a una massima distanza di 168 miglia, Marconi ha in progetto una nuova serie di lavori nella proprietà di diffusione delle onde stesse.

Se si pensa ai rapidissimi progressi della radiotelegrafia, dall'epoca della sua scoperta ad oggi, c'è da restare meravigliati!

La radiotelegrafia ha fatto, da allora, dei progressi meravigliosi ed ora abbiamo visto un'intera squadriglia di idropiani, i ventiquattro apparecchi della Crociera del Decennale compiere vittoriosamente, al comando di S. E. Balbo, la traversata dell'Atlantico, grazie anche al validissimo ausilio della radio che ha permesso agli apparecchi di tenersi in collegamento colle radiostazioni di terra e tra di loro.

Significativi, a tal proposito, sono i messaggi scambiati tra questi due signori dello spazio.

Al telegramma di Guglielmo Marconi, Italo Balbo rispose che: « Il saluto del genio italiano che primo vinse gli spazi commuove ed esalta i cento uomini della Squadra Atlantica, che sono come te orgogliosi di servire la Patria immortale ».

Marconi ha sempre proseguito nei suoi studi e se finora la lotta tra telegrafia e telefonia e radiotelegrafia e radiotelefonia è ancora intensa, malgrado i prodigiosi progressi della radio, certamente dopo l'applicazione delle radio-onde ultracorte la questione sarà decisa, e un domani non molto lontano, a favore della radio.

Infatti finora la radio-trasmissione per un servizio a carattere continuo e commerciale è meno sicura e meno regolare. La trasmissione lungo un conduttore è completamente nota ed è risolta da ogni punto di vista; quella delle onde radio-elettriche invece presenta fenomeni e difficoltà non ancora superate. Le distorsioni, le interferenze, i disturbi atmosferici sono ormai conosciuti da tutti, anche dai più profani; è inutile quindi parlarne. Se un bel giorno si volesse affidare al velocissimo cammino di un'onda elettrica un messaggio segreto, una espressione dedicata solamente ad una persona, se si volesse che l'onda hertziana andasse a trovare unicamente il destinatario senza andare a raccontare i propri fatti ad altri cento, mille o centomila apparecchi, come si farà?

Ecco il problema che ha ormai risolto Marconi.

Come Archimede...

Non occorreranno più messaggi cifrati o indicazioni convenzionali: fatica inutile ormai anche questa.

In verità Guglielmo Marconi fin dal 1896 aveva dimostrato che le radio-onde della lunghezza di 30 centimetri erano le più indicate per la trasmissione di messaggi, perchè sfuggivano a quasi tutti gli inconvenienti summenzionati, ma poi, per ragioni diverse, economiche e tecniche, queste ricerche furono messe un po' da parte e solamente da qualche anno gli studiosi si sono dedicati nuovamente al perfezionamento di queste prodigiose radioonde.

Gli studi di Marconi avevano infatti rilevato che tali onde, quanto più si scende nella scala di graduazione delle lunghezze tanto più ci si avvicina alle onde e lunghezza d'onda dei raggi solari, godono pure alcune caratteristiche dei raggi luminosi.

Con una stazione radiotrasmittente ad onde ultracorte si può fare esattamente quello che i bambini fanno coi raggi del sole ed uno specchio, la cosidetta bibigianna; colla sola variante che al posto di un passante preso di mira dai ragazzi o di un altro qualsiasi bersaglio, si trova una stazione radioricevente, e che, al posto dei raggi solari, lo specchio proietta le onde ultracorte della stazione trasmittente.

Marconi ha invertito le parti: da bordo dell'« Elettra », nuovo Archimede, egli, con lo specchio... ustorio delle onde ultracorte, scanvolgerà il mondo.

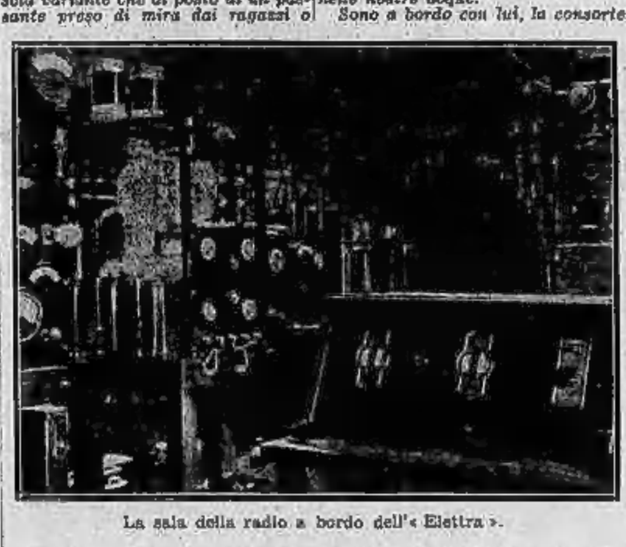
Questa bianca nave misteriosa, che sta attualmente navigando al largo nel nostro golfo, e sulla quale si appuntano gli sguardi di tutti gli scienziati del mondo, non offre però, allo sguardo di chi la vede, niente di particolare. E' all'apparenza ed anche agli effetti, dirò così, turistici, un panfilo da crociera. Soltanto il laboratorio scientifico della nave apparirà come un antro misterioso al profano, tale quale sarà apparso a qualche raro visitatore il gabinetto di un alchimista del Medioevo.

In tutto il resto la nave è attrezzata come un comune panfilo da diporto.

Il bianco regna sovrano su questa nave: dalla verniciatura esterna, alle tappezzerie, ai mobili delle varie camere. Soltanto lo studio del grande inventore, dalle pareti del quale pendono le fotografie dei Sovrani d'Italia, del Principe Umberto, del Duce, di D'Annunzio, ed il laboratorio scientifico sono intonati al carattere ed alla personalità dello scienziato.

Quest'anno, come tutti gli anni, Guglielmo Marconi col suo bianco panfilo Elettra fa la sua comparsa nelle nostre acque.

Sono a bordo con lui, la consorte



La sala della radio a bordo dell'« Elettra ».

marchesa Maria Cristina, la piccola figlia Elettra e la nuocera contessa Pezzi-Scali, nonchè l'ing. Mathieu, fido collaboratore dell'illustre scienziato.

Eccolo comparire sul ponte di comando dritto e adusto nella persona, elegante come un ufficiale di marina, eternamente giovane, con un sorriso di benevola simpatia verso i suoi entusiastici ammiratori.

Dell'ammirazione per Marconi è tutta piena — se così si può dire — anche la sua casa viaggiante, e troviamo che l'eroe di Buccari, Gabriele d'Annunzio, in una sua poetica dedica a una fotografia donata al Senatore, si rivolge appunto « alla candida nave di Guglielmo Marconi, che naviga nel miracolo e anima i silenzi aerei del mondo ».

Ma questo « Signore degli spazi » non riposa sui suoi miracolosi successi; attende incessantemente al perfezionamento della sua scoperta, e fa per questo continue esperienze: a bordo dell'Elettra, può spostarsi rapidamente con tutto il suo laboratorio scientifico da un punto all'altro, e studiare così le onde elettromagnetiche in rapporto alla distanza, alla zona, alla conformazione geografica, ecc.

La scoperta delle onde ultra corte apre un campo vastissimo ad applicazioni che ci riserbano molte sorprese in un prossimo avvenire. Ecco il laboratorio della radio, dove si scorgono innumerevoli apparecchi e strumenti vari, parte in sistemazione definitiva, parte allo stato semplicemente sperimentale.

Marconi presenta una cuffia telefonica e fa cenno di ascoltare. Dopo un attimo si ode un crepitio che somiglia al suono di un tamburo: è l'Australia che trasmette all'Inghilterra alla velocità di 250 parole al minuto! Successivamente udiamo l'India, il Sud Africa, New York, Buenos Aires, Rio Janeiro.

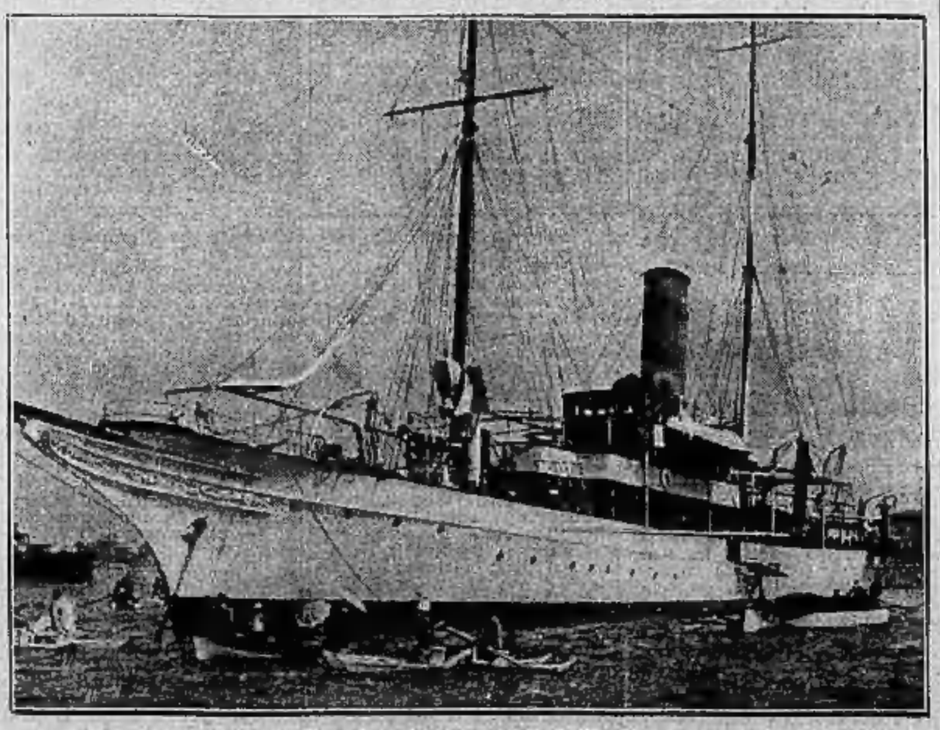
Un passo nel meraviglioso

Si è appena terminato di ascoltare le trasmissioni, quando da un altoparlante collegato con un altro apparecchio emanano limpide note di fox-trott: è il radioconcerto proveniente da New York su onda di 23 metri. Altri apparecchi vengono messi in funzione e poco dopo si sente la stessa musica zampillare allegramente da un grande altoparlante posto all'aperto sotto il ponte di comando; ma la musica è ora tanto amplificata da potersi udire distintamente da coloro che si trovano sulla spiaggia di Viareggio, a un chilometro di distanza e oltre. Fra i tanti apparecchi, infine, uno è particolarmente interessante e cioè un ricevitore portatile per radioconcerti, racchiuso in una custodia a valigia di non più di centimetri 40 per 50. L'antenna a telaio e tutto il meccanismo son racchiusi là dentro: vantaggio di questo piccolo « Marconifono » sugli altri apparecchi del genere: notevole sensibilità, chiarezza sorprendente e grande volume di suono.

Una visita al panfilo di Marconi è un passo nel meraviglioso. E veramente non si può salire sull'Elettra senza sentirsi stringere il cuore dalla commozione, perchè fu proprio a bordo di questo panfilo che Marconi, in seguito alle note esperienze del 1922-23, scoprì le straordinarie proprietà che presentavano certe determinate zone di onde elettriche, proprietà tali da rivoluzionare tutti i sistemi di comunicazione fino allora in uso.

Sono infatti di questi ultimi anni le ricerche personali di Marconi sulla dirigibilità delle trasmissioni e un quel felice sistema di emissione detto « a fascio »; sulle onde corte e sulle leggi, invero capricciosissime, della loro propagazione.

Tutti sanno quale rivoluzione sia già stata da tali ricerche prodotta nella tecnica radiotelegrafica; ma se già tanto è stato compiuto, con l'applicazione delle onde cortissime un altro balzo gigantesco sarà compiuto nel perfezionamento tecnico della radiotrasmissione.



Il panfilo « Elettra » nel Golfo Tigullio.

INCIDENTE AL DIRETTO PARIGI-BORDEAUX

Parigi, venerdì sera.

Telefonano da Angoulême che il diretto N. 3 Parigi-Bordeaux, partito ieri alle 8,35 dalla capitale, ha deviato tra le stazioni di Montmoreau e Montboyer, verso le 14,45. Non si sono ancora potute precisare le cause dell'incidente, ma si crede che questo sia dovuto ad una deformazione delle rotaie conseguente al calore torrido. Il macchinista si accorse di un'improvvisa resistenza al procedere del treno e fermò il convoglio. Ma nel brusco arresto l'ultimo vagone si sganciò subendo una fortissima scossa. Undici viaggiatori e il conduttore che vi si trovavano hanno riportato lievi ferite, ma, salvo un viaggiatore più gravemente contuso, tutti gli altri hanno potuto riprendere posto nel treno, che ha continuato il viaggio abbandonando il vagone di coda.

TORINO DI GIORNO

Economia e finanza

Le quotazioni odierne di Borsa

Borsa di Torino

TORINO, 25. — La serietà di affari perdura e si accentua, ciò nonostante le quotazioni si mantengono sostenute specie su Fiat e Viscosa. Il Consolidato fermo al Finisio cede leggermente in chiusura su realizzi provenienti da altra piazza.

Valore nom.	TITOLI	Quotazioni precedente	Quotazioni odierna
100	Rend. 3,50% n.	78,225	78,025
100	Id. f. p.	78,45	78,30
100	Consol. 5 % c.	86,420	86,37
100	Id. f. p.	86,725	86,625
100	I.R.I. 4,50 %	455 —	455 —
500	Torino 4 % c.	503,50	503,50
500	S. Paolo 5 %	497,50	497,50
500	S. Paolo 3,50%	— —	— —
500	Ferrov. 3 %	306 —	306 —
100	B.T. Nov. 1934	100,95	100,85
100	B.T. Nov. 1940	102,05	102,05
100	B.T. Nov. 1941	102,80	102,65
200	C. Fond. 5 %	495 —	— —
500	C. Fond. 6 %	508 —	— —
1000	B.ca d'Italia	1600 —	1600 —
500	Banca Comm.	894 —	894 —
500	Credito Ital.	645,50	645,50
100	Banco Roma	103 —	103 —
500	C. Mobiliare	550 —	550 —
500	Mediterranee	362,50	365 —
500	Meridionali	537,50	535 —
10	Italgas nuove	— —	— —
500	Navigaz. A. I.	65 —	65 —
250	Lloyd Sab.	31 —	31,25
25	Ciriè-Lanzo	172 —	172 —
10	Italiana Gas	12 —	12 —
60	Stige	79,50	79,50
250	Elettr. A. I.	53 —	54 —
125	Sip	21,75	21,25
700	Terni	133,75	135,50
100	P. C. E.	58,50	57,50
500	Savigliano	765 —	765 —
250	Nebi ex	102 —	103 —
150	Bauchiero	150 —	150 —
60	Tedeschi	62 —	62 —
200	Fiat	214 —	214,25
80	Monte Amiata	33 —	33 —
100	Montecatini	109 1/8	109,50
100	Olivetti	225 —	224 —
200	Monteponi	217 —	218 —
25	Schiapparelli	5 —	5 —
100	Mira Lanza	80 —	80 —
100	Cir	150 —	144 ex0
500	Acqua Potab.	354 —	353 —
100	Fiorio	38 —	38 —
200	Viscosa	163 —	163,25
25	Valli Lanzo	20 3/5	20 3/5
150	Aedes	— —	— —
250	Lane Borg.	— —	— —
500	Beni Stabili	204 —	206 —
100	Cartiera Ital.	91 —	91 —
500	Cart. Burgo	85 —	86 —
100	Pittaluga	4,25	5 —
65	Fornaci	228 —	228 —

CAMBI: Parigi 74,20; Londra 93,12; Svizzera 366,80; New York 14,33.

Borsa di Milano

MILANO, 25. — Anche l'odierna riunione è stata improntata ad un orientamento di sostenutezza nel campo azionario mentre i titoli di stima chiudono più fermi, la vastità degli affari per non chiudendosi ai massimi praticati abbiama particolarmente le Meridionali, Edison, Virgula, Pirelliane, Pirelline, Italcementi, Adriatica, Centrale e Beni Stabili; pure migliorati gli Alimentari, Fiat, Terni, Adamello, Rossari, Lini e Burgo. Rendita 3,50% a 78,40 e il Consolidato 5% a 86,77, 86,50 per fine agosto p. v. Nei cambi fermo il dollaro.

Rendita 3,50% 78,40; Consolidato 5% fm. 86,80; Banca It. 1593; Banca Comm. 896; Banco Roma 103; Credito It. 645; Credito Mariti. 600; Consorzio Mob. 567; Elettrofin. 14; Mediterranee 368; Meridionali 538; Venete Costr. Ferr. 137; Cosulich 14,75; Subattino 139,75; Lib. Triest. 90; Cot. Cantoni 1670; Olcese 234; Furter 45; V. Olona 72; V. Seriana 7; V. Tirino 72; Stampati 542; Cantoni Coats 316; Linif. Can. Naz. 156,50 Rosa 1ª 993; Motondi 220; Tosi 30; Cotonificio Meridionale 13,75; Unione Manifatture 317; Lanificio Gavardo 709; Rossi 3638; Targetti 59; Usmani 260; Bernasconi 44; Snia 163,25; Pacchetti 44,75; Ansaldo 25; Ilva 103; Metallurgica It. 159,50; Aniata 53,50; Montecatini 109; Dalmine 139; Breda 34,75; Bianchi 37,50; Isotta 13,75; Fiat 214,75; Miani Silv. 7,50; Reggiana 32,50; Adriat. Elettr. 157,50; Brioschi 146; Ceti 190; Binamo 308; Breviciana 903; Valdarno 134; Alta Italia 62; Emiliana 296; Tirreno Adda 362; Esco 41; Edison 636,50; Id. Postergale 220; Sip 21,25; Tirso 71; Vizzola 289; Meridi. Elettr. 187,50; Terni 139; Un. Es. Elettr. 11 1/8; Italcable 66,50; Tecnomasio 31; Distillerie It. 118,50; Eridania 293; Ind. Zucch. 1010; Raff. I. L. 423,50; Italgas 12; Mira Lanza 80; Petroli It. 19,75; Aedes 153; Fondiaria Reg. 3,00, id. 7% 46,50; Vendi Bustici 66; Beni Stab. 207; Saturnia 28; Barconi 11; Alb. Venezia 31,25; Italo Am. 28; Pirelli It. 780; Pirelli e C. 314; Brasiliana 62,50; Dell'Acqua 119,50; Vedetta 26. — OBBLIGAZIONI: Venezia 3,50% 86,40; Cred. Veneto 5% 485, id. 6% 502,50; Cons. terr. 4% 441, id. 5,50% 494; Cons. Miglior. 6% 502,50; Banca Lavoro 6,50% 491,50; Buoni Nov. 5% 1934, 100,925; id. 1940, 103,65; id. 1941, 103,70; Fond. 6% Ban Paolo 498,75; Cons. Miglior. 5% 475. — CAMBI: Parigi 74,20; Zurigo 366,80; Londra 93,13; Amsterdam 786,50; Madrid 184,65; Bruxelles 266; Berlino 455; Praga 66,50; New York chèque 14,33.

Borsa di Genova

GENOVA, 25. — Mercato quasi inattivo con scarse oscillazioni dei prezzi. Qualche offerta nei Cantieriliani. Domandate le Terni. In lenta ripresa il dollaro; rimanente invariato.

Rendita 3,50% fm. 78,30; Consolidato 5% fm. 86,50, cont. 86,10; Venezia 3,50% 86,40; Buoni Tes. 1934, 101; id. 1940, 103,70; id. 1941, 103,70; Banca It. 1593; Banca Comm. 894; Banco Roma 103; Credito It. 645,50; Meridionali 536; Mediterranee 364; Subattino 139,50; Lloyd Subaudo 31,75; Alta Italia 63; La Polare 33; Snia 162,50; Montecatini 108,50; Aniata 28; Ilva 102; Ansaldo 25; San Giorgio 146; Fiat 214,50; Un. Es. Elettr. 11; Sip 21; Terni 139; Eridania 291,50; Ind. Zucchari 1010; Raff. I. L. 421; Distillerie It. 118; Molini A. T. 234; Andes 157; Beni Stab. 208; Fond. San Paolo 6% 497,50 Cons. Miglior. 5% 476. Id. 4% 502,50. — CAMBI: Parigi 74,20; Svizzera 366,80; Londra 93,12; Olanda 786,50 Spagna 139,60; Belgio 265; Berlino 453,75; Praga 66,80; Buenos Aires carta 4,05; New York 14,33.

Borsa di Roma

ROMA, 25. — Rendita Italiana 3,50% cont. 78,225, id. f. m. 78,40; Consolidato 5% cont. 86,370, id. f. m. 86,55; Venezie 3,50% 85,40; Buoni del Tesoro novennali 1934 101, id. 1940 102,75, id. 1941 102,75; Banca Naz. del Lavoro 6,50% 493; Cons. Cred. Miglior. 6% 502,50, id. 5% 476; Banca d'Italia 1695; Credito Fondiario 507; Banca Commerciale Italiana 993; Credito Italiano 645; Banco di Roma 102,50; Meridionali 536; Tramways 196; Subattino 131; Snia 162,75; Metallurgica Italiana 160; Ilva 103; Montecatini 108,75; Ansaldo 26; Fiat 215; Terni 139,50; Soc. Rom. di Elettricità 230,50; Anglo 106,50; Esmasa Zuccheri 100; Fond. Rustici 84; Immobiliare 604; Beni Stabili 207; Imprese Fondiarie 120; Risanamento 1094; Acqua Marcia 870. — CAMBI: Parigi 74,20; Londra 93,13; Svizzera 366,80; New York 14,33.

Borsa di Trieste

TRIESTE, 25. — Rendita Italiana 3,50% f. m. 78,70; Consolidato 5% 86,625; Venezie 3,50% 86,50; Buoni del Tesoro novenn. 1934 100,90, id. 1940 102,70, id. 1941 102,70 Cons. Miglior. 5% 476. Id. 4% 502,50. — CAMBI: Parigi 74,20; Svizzera 366,80; Londra 93,13; Olanda 786,50 Spagna 139,60; Belgio 265; Berlino 453,75; Praga 66,80; Buenos Aires carta 4,05; New York 14,33.

Elenco delle obbligazioni estratte del Prestito Città di Torino 1914

Ecco il bollettino della 15.a estrazione, eseguita il 20 luglio 1933-XI di n. 366 Obbligazioni della Città di Torino:

TITOLI UNITARI:

166	167	168	169	170	656	657	658	
659	640	721	722	723	724	725	726	
737	738	739	740	801	802	803	804	
805	1246	1247	1248	1249	1250	1351	1352	
1353	1354	1355	1406	1407	1408	1409	1410	
2091	2092	2093	2094	2095	2161	2122	2123	
2124	2125	2611	2612	2613	2614	2615	2991	
2992	2993	2994	2995	3161	3162	3163	3164	
3165	3376	3377	3378	3379	3380	3451	3452	
3453	3454	3455	3461	3462	3463	3464	3465	
3466	3467	3468	3469	3470	3696	3697	3698	
3699	3700	3786	3727	3788	3729	3730	3831	
3832	3833	3834	3835	4941	4942	4943	4944	
4945.								

TITOLI QUINTUPLI:

5061-65	5236-40	5631-35	5246-50
5311-15	5406-10	5646-50	5795-800
6131-35	6166-70	6266-70	6286-90
6541-45	7666-70	7906-10	8391-95
8466-70	8531-35	8546-50	8711-15
8951-55	9936-40	10141-45	10261-65
10381-85	11716-20	11881-85	11886-90
11936-40	12305-10	12341-45	12431-35
13056-60	13221-25	13676-80	13831-35
13836-40	14376-80	15056-60	15171-75
15371-75	15491-95	16056-60	16291-95
16481-85	16491-95	17451-55	17876-80
17896-900	17956-70	19186-90	19541-45.

Obbligazioni delle estrazioni precedenti non ancora presentate al rimborso: Titoli unitari: 963, 964, 965, 1988, 1989, 1960 (estrazione 9 luglio 1931); 2096, 2097 (estrazione 10 luglio 1930); 2145, 2147, 2148 (estrazione 14 luglio 1932); 2841 (estrazione 10 luglio 1930); 4630 (estrazione 14 luglio 1932). Titoli quintupli: 5926-30, 6856-60, 11646-50, 17401-05 (estrazione 14 luglio 1932); 19416-20 (estrazione 10 luglio 1930); 19456-60 (estraz. 11 luglio 1929); 19546-50 (estrazione 14 luglio 1932).

I treni popolari

Nuovi posti per Napoli

Ai lettori che ci scrivono in merito ai treni popolari rispondiamo che non trascuriamo mai di far presenti le loro proposte alla Direzione Compartimentale delle FF. SS. Abbiamo particolarmente raccomandato la gita a Napoli dal 22 al 26, che è stata da molti richiesta. Secondo le previsioni, si sono esaurite quasi tutte le scorte dei biglietti di questa settimana dedicata prevalentemente al monte.

Chiusa la vendita per Biella-Oropa, per Aosta-Prè-St.-Didier e per Varallo, le richieste si sono riversate sui Sardonecchia, sui Milano, sui Cuneo-Limone, sui Domodossola-Lago Maggiore.

Per queste gite rimangono a disposizione del pubblico pochi biglietti, senza possibilità di portare altri aumenti alle composizioni dei treni, già calcolate al massimo.

Si è potuto ottenere per la gita di Napoli-Pompei che, com'è noto, impegna i giorni 29, 30 e 31, con partenza stasera alle ore 18,30, una maggior assegnazione di 100 posti di terza classe (prezzo lire 51). Ai ritardatari buoni intenditori di gite, bastino queste poche parole.

Per Pra Catinat-Sanatori Agnelli

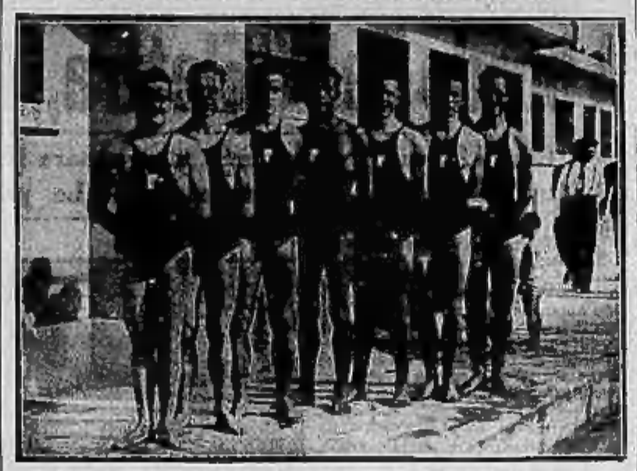
In seguito alla pubblicazione che abbiamo fatto di alcuni rilievi del pubblico circa le comunicazioni da Torino ai Sanatori Agnelli, via Perosa Argentina, in S.A.P.A.V. e la Soc. Tor. Tramways e Ferrovie Economiche hanno preso accordi per cui ogni domenica — a partire da domenica 30 corr. — saranno messi in vendita venti biglietti al prezzo popolare di L. 10 per il percorso Torino-Perosa-Pra Catinat-Sanatori Agnelli.

Dato il grande impegno dei servizi automobilistici nei giorni festivi, non è possibile ottenere un maggior numero di posti.

Concorsi nell'Amministrazione dello Stato

Il bando un concorso per esami per la ammissione di 50 volontari nella carriera degli ufficiali di Pubblica Sicurezza. Le domande di ammissione redatte in carta da bollo da lire 6 e debitamente documentate dovranno essere presentate alla Prefettura della Provincia nella quale il candidato risiede, entro il 12 settembre p. v. Per informazioni rivolgersi alla Prefettura Ufficio Gabinetto.

Gli atleti del "Dopolavoro Fiat,,



La squadra di nuoto del Dopolavoro Fiat vincitrice della Coppa Federale S.

I guai di un negoziante in vini

I gerenti del suo esercizio gli contestano un credito di lire 20.000 e rispondono negativamente al giuramento loro deferito — La denuncia per falso cade per estinzione di reato — La causa per risarcimento di danni

Il negoziante Ernesto Baldi forniva, dal 1926 al 1929, ai coniugi Olimpia Vaspa e Luigi Chiola per circa 110.000 lire di vino: in conto di tale ammontare riceveva circa 91.000 lire, rimanendo così in credito di L. 17.251. Nel maggio del 1931, non riuscendo ad ottenere il pagamento di tale somma, il Baldi citava dinanzi al nostro Tribunale i coniugi Chiola, affermando inoltre che egli era pure in credito di L. 1200 per affitto locali e mobili, per cui egli era in credito della somma complessiva di L. 18.451.

Nella prima fase di giudizio, il Baldi, a sostegno della domanda deduceva un interrogatorio per provare sostanzialmente che durante il periodo dal giugno 1925 alla fine del 1927 i coniugi Chiola avevano gestito il negozio di vino, sito in corso Vercelli, di proprietà del Baldi stesso per conto loro, pure figurando, giusta l'intesa, come incaricati dal Baldi e che appunto in tale periodo egli aveva eseguito per conto dei Chiola le forniture ed i pagamenti per le somme sopra indicate, rimanendo poi in credito giusta i dati segnati nel conto che esibiva. L'interrogatorio aveva esito negativo, per cui il Baldi deferiva al coniugi Chiola il giuramento decisorio sulle stesse circostanze, ma anche questa volta gli avversari non mutavano atteggiamento. Conclusi il Tribunale assolveva i coniugi Chiola dalle domande dei Baldi, condannando questi alle spese tutte di giudizio.

Il Baldi, però, non si acquietava a questa sentenza; ritenendo che i Chiola avessero giurato il falso, sporgeva contro di loro denuncia penale; ma il procedimento penale veniva interrotto nel novembre scorso per estinzione di reato. Riprendeva allora il Baldi il giudizio civile, sostenendo che i Chiola, negando le circostanze da lui dedotte, avevano giurato contro verità e che il loro fatto, pur non essendo più perseguibile penalmente, costituiva però civilmente una colpa per cui essi dovevano essere tenuti a rispondere dei danni arrecati.

I coniugi Chiola, comparsi in giudizio, opponevano che la domanda del Baldi non poteva essere presa in considerazione perchè essa avrebbe il suo fondamento nelle pretese falsità del giuramento e perchè il Baldi, in sostanza, vorrebbe dare la prova della falsità del giuramento, urtando contro il tassativo disposto dell'art. 1370 del Codice Civile. Il Baldi rispondeva che la sua domanda trovava fondamento nell'art. 198 del vigente Codice Penale, il quale dispone che l'estinzione del reato e della pena non importa l'estinzione delle obbligazioni civili derivanti dal reato: sosteneva che, anche nel caso concreto, restava salva l'azione civile di risarcimento la quale trovava la sua base nell'art. 1151 del Codice Civile, nel senso che potrà provarsi il fatto illecito sulla base della colpa aquiliana.

Il Tribunale però non è stato del parere dei Baldi e conseguentemente ha respinto la sua richiesta, condannandolo alle spese.

VIGILANZA IGIENICO-ANNONARIA

Nel corso del mese di giugno l'Ufficio Municipale d'Igiene, a mezzo del Servizio di vigilanza annonaria, ha eseguito n. 1824 ispezioni così ripartite: ex-barriere daziarie 2, latterie e negozi latticini 538, commestibili e negozi frutta e verdura 324, panetterie e negozi farine e paste 156, drogherie 99, confetterie 44, alberghi, caffè e trattorie 236, salumerie 38, spacci diversi 88, mercati 276.

L'ispezione fatta alle ex-barriere daziarie ha comportato un esame sopra 580 recipienti per latte e per un totale di 16.375 litri di latte, e quella fatta negli spacci ha comportato l'esame di 18.055 litri di latte.

Vennero prelevati globalmente n. 471 campioni di derrate alimentari così ripartiti: latte alle barriere 27 (4 adulterati), latte nei negozi 50 (14 adulterati), burro e margarina 51 (11 adulterati), formaggio 2 (2 adulterati), pane 3 (1 adulterato), farine 1 (non adulterata), olio nei negozi 3 (nessuno adulterato), caffè 20 (16 adulterati), cioccolato 4 (2 adulterati), vino agli scali ferroviari 177 (nessuno adulterato), nei negozi 27 (22 adulterati), aceto 23 (23 adulterati), sciroppi 28 (21 adulterati), altri generi 25 (20 adulterati).

D'ufficio vennero elevati i seguenti sequestri: Kg. 73 di burro, Kg. 6 di margarina, Kg. 37 di formaggio, litri 6828 di vino, litri 370 di aceto, litri 72 di sciroppi, Kg. 109 di derrate varie alterate, Kg. 133 di frutta immatura o guasta, Kg. 624 di ortaggi germogliati o guasti, Kg. 5 di pesci, Kg. 5 di funghi.

Le contravvenzioni in linea annonaria eseguite col concorso dei delegati annonari e delegati edilizi sommarono nel corso del mese a 299, così distribuite: latte adulterato 15, latte sudicio 17, recipienti per il latte non regolamentari 17, irregolarità nella vendita del latte 6, burro e margarina 18, formaggio 3, pane 1, caffè 14, cioccolato 2, vino e vinello 11, negozi sporchi 41, mancanza di protezione dalla polvere e mosche 2, infrazioni varie al regolamento d'igiene 136, aceto 22.

Latterie chiuse temporaneamente per gravi infrazioni nella vendita del latte n. 4, in modo definitivo n. 0.

IL 68.o PELLEGRINAGGIO A SUPERGA DEI VETERANI E REDUCI

Come è già stato annunciato, domenica avrà luogo il pellegrinaggio annuale al Colle di Superga, al quale interverranno Autorità, Associazioni combattentistiche e Associazioni patriottiche.

Il trasporto dei partecipanti è stato organizzato mediante un servizio di autobus in partenza da Sassi, dalle ore 6 alle ore 9, e mediante un treno speciale in partenza alle ore 7 da piazza Castello.

I biglietti sono in vendita presso il rag. Mo, via Po, 1, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, e presso il Gruppo Rionale Fascista Mario Gioda, dalle ore 21 alle 23, sino a sabato sera 29 corrente.

Per gli invitati è stato disposto un servizio speciale tramviario in partenza da piazza Castello alle ore 8,30. Gli stessi sono pregati di presentare il biglietto d'invito all'apposito incaricato all'atto della partenza. I primi 100 iscritti prenderanno posto sul treno speciale delle ore 7, gli altri fruiranno degli autobus in partenza da Sassi. La grande adunata, sul piazzale della stazione della Funicolare è fissata per le ore 10. Ivi si formerà il corteo preceduto dalla Banda Militare del Presidio e dalle rappresentanze dei Corpi Armati Municipali.

Il corteo, agli ordini dei centurioni Partenio, sfilerà nel seguente ordine: Autorità civili e militari; Associazioni combattentistiche: Vedove e Famiglie di Caduti; Mutilati ed Invalidi; Nastro Azzurro; Associazione Nazionale Combattenti; Orfani di Guerra; Ufficiali in congedo; Volontari di Guerra; Fanfara dei Bersaglieri; Associazioni d'Arma; Gruppi rionali fascisti; Associazioni Varie; Dopolavoristi.

In occasione del pellegrinaggio a Superga, il Dopolavoro Provinciale comunica ai suoi iscritti che essi possono usufruire d'un biglietto d'andata e ritorno in autobus al prezzo ridotto di L. 3. La partenza degli automezzi da piazza Vittorio Veneto avrà luogo alle ore 6, 7, 8 e 9.

IL QUOTIDIANO INVESTIMENTO

Il montatore telefonico Michele Bea, di 22 anni, abitante in strada di Val S. Martino 11, mentre percorreva alle 19,20 di ieri il corso Casale sul proprio motociclo, all'altezza di via Bricca veniva investito dall'auto 5726-TO, condotta da tale Maurizio Rocca, domiciliato in via Moncalvo 50.

Nell'incidente il Bea riportava una ferita lacero-contusa al piede destro e contusioni all'emitorace pure destro. Accompagnato all'Ospedale S. Giovanni con autopubblica dal signor Eugenio Magna, il ferito venne medicato e giudicato guaribile in quindici giorni.

Il Cardinale ha celebrato il 3.o anniversario della morte del Senatore Pescarolo

S. E. il Cardinale Arcivescovo Maurilio Fossati ha celebrato questa mattina, nella chiesa della SS. Annunziata in via Po, una Messa solenne in suffragio del compianto senatore Bellom Pescarolo. Tre anni sono trascorsi dalla morte dell'illustre scienziato e filantropo, ma nell'osservare la folla che gremiva la chiesa si constatava che la memoria di lui e delle sue grandi opere è ancor sempre viva nel cuore di quanti lo hanno conosciuto o avvicinato.

Hanno inviato alla vedova: Valeria Pescarolo Randall, telegrammi di condoglianza in occasione del terzo anniversario della commemorazione funebre: S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta, S. E. Giardino Maresciallo d'Italia, S. E. il Prefetto Umberto Ricci, il Podestà dott. Paolo Thaon di Revel, assente da Torino, il gr. uff. prof. Mario Donati, il prof. Morpurgo, il prof. Michieli, il prof. Bobbio, ecc.

Il Segretario Federale comm. Andrea Gastaldi era rappresentato alla cerimonia dal conte Guido Paliotta, Segretario politico del G.U.F., e di fronte al catafalco, ornato di un fascio di orchidee di un lilla variegato e illuminato da giganteschi torcieri, due gagliardi in camicia nera e coll'azzurro fazzoletto dalmatico reggevano uno il gagliardetto del Gruppo Universitario Fascista «Amon Maramotti», l'altro la fiamma della Facoltà di Medicina.

Fra le personalità presenti si notavano il conte Buffa di Perrero, il gr. uff. Villa presidente dell'Ospedale S. Giovanni, il gr. uff. Bona, il prof. Bruno, il prof. Bertone, il Capo di S. M. gen. Talamona, il comm. Zini, ecc. Ma la nota più caratteristica era data dalla grande affluenza di poveri, di coloro che maggiormente il Defunto ebbe a cuore.

Assistevano il Cardinale nella celebrazione del rito il teol. Borghesio e il can. Cottino. La chiesa era suntuosamente parata a lutto e la funzione, accompagnata dal suono dell'organo e dalle voci dei solisti, è riuscita oltre ogni dire commovente.

Al termine le personalità presenti hanno presentato omaggi alla vedova del senatore Pescarolo, che in gramaglie ha pregato durante tutta la funzione in religioso raccoglimento. Anche sul sarcofago racchiuso nella cappella del cimitero, e sulla quale è stato recentemente collocato il busto di Bellom Pescarolo, pregevole opera d'arte dello scultore Fait, la vedova ha recato nel terzo anniversario della morte dell'illustre consorte, fasci di fiori.

LA VISITA A VILLA MATER DEI BIMBI DEL PRO MILITE ITALICO

Ieri gli orfani di guerra e i figli dei militari partecipanti al 1.o turno della Colonia Riccardo De Angeli si sono recati a Rivoli per visitare le Mamme dei Caduti e le Vedove dei Veterani ospiti di Villa Mater. I bimbi, eleganti nella loro divisa bianco-azzurra, erano accompagnati dal nob. comm. Lorenzo Verdun di Cantogno, presidente del Pro Milite Italico, dalla Superiora della Colonia, dalle Suore e dalle maestre assistenti. L'Azienda delle Tramvie Municipali e la Società della Ferrovia Torino-Rivoli avevano offerto il servizio di trasporto. A Rivoli la gaia e vispa brigata, con in testa i tamburini e il gagliardetto, attraversò la città fatta segno a dimostrazioni di viva simpatia da parte della cittadinanza e raggiunse Villa Mater festosamente accolta dalle Mamme schierate nell'ampia veranda.

Radunati i vecchi e i giovanissimi ospiti, il Presidente rivolse loro brevi e sentite parole, illustrando l'alto significato della visita, che era un omaggio reso dai figli degli eroi alle nobili donne che tanto hanno dato e sofferto per la grandezza della Patria.

I diplomati in ragioneria dell'Istituto «G. Sommeiller»

Diplomati in Ragioneria: Ardissone Emilia, Caretto Alfonso, Delco Rico Riccardo, Hesse Norman, Leander Waldemar, Malia Anna Maria, Mathieu Irma, Marigatti Wanda, Palazzo Renato, Percivale Felice, Quagliano Pietro, Albano Luciana, Bottinelli Lorenzo, Chiara Ezio, Ciurli Guido, Cravero Jolanda, De Patrini Clarice, Durelli Enrico, Leone Pietro, Pignatta Felice, Scapolla Flaminio, Talagni Roberto, Vallosio Giuseppe, Bonato Pierina, Cauda Lydia, Compagnoni Fabrizi Dialma, Rossotto Adriano, Ferrero Alessandro, Romani Augusto, Anceschi Alessandro, Ancreschi Giorgio, Brunetti Giuseppe, Grossetti Luigi, Kaufmann Ervino, Longo Luigi, Lora Margherita, Rolli Luigi, Sertorello Eugenio, Urrastino Dalmazzo, Colombini Elsa, Monateri Gino, Arco Giuseppe, Bardat Romano Giovanni, Nesenna Giuseppe, Pittarelli Carlo, Capra Mario, Casalegno Michele, Cassardo Vincenzo, Covino Ferruccio, Cervenna Santo, Emanuele Antonino, Falletti Mario, Ferraro Vincenzo, Festa Giovanni Battista, Florio Francesco, Guidario Stefano, Leva Candido, Marchetti Giovanni, Matta Battista, Monsello Domenico, Polzeri Ettore, Pollone Giovanni, Vaserio Paolo.

Diplomati in Agrimensura: Bellori Alberto, Berchiatti Aldo, Boccadelli Carlo, Canavesio Adriano, Coppo Mario, De Stiel Gustavo, Ferrari Fiorentino, Mina Riccardo, Monticone Lorenzo, Museo Giuseppe, Varice Armando, Pavia Guido, Rastallino Guido, Valletti Vittorio, Brinco Aldo, Chiavazza Giorgio, Cerrato Mario, Ghibaudi Mario, Nosenzo Clemente, Albinola Mario, Rosino Mario, Bracchi Roberto, Farchiuse Angiolo, Penasso Vittorio, Penza Liberi.

LA TEMPERATURA

L'Istituto di Fisica comunica i seguenti dati meteorologici:

Temperatura minima della notte dal 27 al 28 + 20,6
Temperatura ore 14 di oggi + 31,2
Pressione baromo. ore 8, mm. 745,7
Umidità ore 8, 84 %.

I doni della giornata del giocattolo

Presso la sede del Comitato per la giornata del giocattolo, a Palazzo Cavour, via Cavour 8, gli interessati possono ritirare, fino alle fine del mese, i seguenti giocattoli sorteggiati fra coloro che hanno fatto un acquisto per almeno cinque lire ai banchi sotto i portici di piazza San Carlo: triciclo, n. 1676 verde; fachina gigante n. 2262 rosso; bambola n. 2340 rosso; apache Lenci n. 1732 verde.

INSEGUE IL TRAM E FINISCE SOTTO UN'AUTO

Verso le ore 10,30 di questa mattina il dott. cav. Francesco Tarabra, abitante in piazza Statuto 14, fidando forse un po' troppo sull'agilità delle sue gambe cinquantaduenni, tentava di salire sopra un tram in moto della linea 13, che dalla detta piazza era avviato verso la via San Donato.

Il medico incominciò un inpetuoso inseguimento, ma dopo pochi secondi diagnosticò che i suoi mezzi fisici, ancorchè sfruttati al massimo, non gli avrebbero permesso di raggiungere la vettura, e quindi, per evitare un ulteriore quanto vano spreco di forze, si arrestava di colpo.

Questa brusca fermata doveva essergli fatale. Un altro medico — il dott. Giorgetto Negro, abitante in via Beaumont 19 — transitava nei pressi, mentato però sulla propria automobile con targa 20894-TO. Non ci constano se il dott. Negro procedesse regolarmente nel complicato labirinto circolatorio di piazza Statuto. Ma probabilmente fu l'imprevedibile arresto del collega in corsa a produrre nell'automobilista un attimo di disorientamento.

Fu così che il parafango anteriore sinistro della macchina del Negro urtava e gettava a terra il Tarabra, il quale riportava la frattura della spalla destra ed una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro.

Nella disgrazia il cav. Tarabra fu però fortunato. L'involontario investitore scese di macchina, si precipitò a soccorrerlo e si presentò al ferito come collega nell'arte d'Ippocrate. Il male s'era appena prodotto che già giungeva un uomo dell'arte per curarlo... Così, sulla stessa automobile, chiacchierando di traumi e di lussazioni, i due medici si avviarono all'Ospedale Mauriziano, dove il dott. Tarabra, dopo le cure del caso, fu ricoverato e giudicato guaribile in venti giorni.

Seguendo la Cronaca

RINGRAZIAMENTO

La Casa Romana Calcagni, confezioni per signora, ringrazia vivamente la numerosissima clientela che l'ha in questi giorni onorata di una sua visita e di suoi acquisti per il mare e la montagna, sia nel nuovo grandioso negozio di via Roma, sia nel negozio di via Garibaldi 40, dove la liquidazione di interessanti modelli estivi a prezzi sottocosto è alla vigilia di chiudersi.

Nel negozio di via Roma, tutti i giorni nuovi modelli, visibili all'interno.

da BIANCHI
AI PREZZI MINORI
POTETE COMPERARE
valigeria e bauli (novità assoluta): ghiaccioie, galateiere, spremipomidoro, tritutto; giocattoli e borse di gomma per la spiaggia; cuffie per bagni (Upo di lusso e correnti, novità 1933); casse zincate contro le tarme; ombrelloni, sedie pieghevoli, sedie a sdraio, ecc.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

FANTOCCI (a) Michelottii — Riposo.
STADIUM (Comp. A. Xan) — Ore 21: «Il carabiniere» di E. Cenatti; «Moschino a Mezzanotte» di M. Valussio.
MICHELOTTI: Ore 21: Sex Appeal Raid.
CHALET: Ore 21: Spettacolo Arte Varia.
PAGODA VALENTINO: Ore 21: Dancing.
DA SALETTA (VALENTINO): Ore 21: Danze.
SOCIETA' FOTOGRAFICA SUBALPINA. — 21.a Esposizione. Aperta dalle 21 alle 23 (lunedì, mercoledì e venerdì); dalle 15 alle 19 nei giorni festivi.
VISIONI DEL VALENTINO (via Alfieri, 18). Oggi giornate ore 10, 12, 14, 16, 21, 22,30.

I divertimenti

ALL'IDEA DI QUELL'APPELLO vanno tutti al MICHELOTTI
stanno freschi... e sono corti dalle grazie del doppietto femminil, capitanato dal doppietto fortunato: Isa e Nuto, Nuto e Isa, i padroni della casa.

Spettacoli cinematografici

GHERSI: «Tutto è... nessuno», H. Lloyd.
VITTORIA: Un dramma nell'Alaska (Esclusiva Brauli e Grande Spettacolo d'Arte Varia.
SPLENDOR: Quattro in a palata, Vai. ridus.
IDEAL: «Una notte col Granducca, Gerrard.
ALPI: «Il capitano» con Gary Cooper.
STATUTO: «Venere», M. D'Ancora.
BORSA: «Rosa del Tasso», George O'Brien.
PRINCIPE: «Rumba dell'amore» e Varietà.
NAZIONALE: «Sotto falsa bandiera», R. T.
AMBROSIO: Proseguono del cinema, H. Lloyd.

«VENERE» allo STATUTO
con Elena Mola e Maurizio D'Ancora.

Successo straordinario al CINEPALAZZO
«MARIA LUISA DI PRUSSIA»

E. I. A. R. - Radio Torino Il programma d'oggi

19,10: dischi di canzoni — **19,20:** Notiziario in lingua estera — **19,40:** dischi — **20,15:** musica richiesta dai radio-ascoltatori — **20,30:** «La figlia di Madama Angot» operetta in 3 atti di C. Lecocq, diretta dal maestro Nicola Ricci — Negli intervalli: G. Villaroel: «La casa di Pontini», conversazione — Carlo Alberto Ragazzi: «Spunti della nuova medicina pubblica: come si può prevenire una malattia di cuore», conversazione — Dopo l'operetta: giornale radio.

Roma-Napoli: 20,40: «I racconti d'Hoffmann», opera in 3 atti di G. Offenbach — **Bolzano:** 20: Musica teatrale — **Palermo:** 20,45: «Carmen», 4 atti di Bizet — **Berlino:** 20,30: Musica teatrale — **Bruxelles (II):** 21: Concerto (Mozart, Mendelssohn, Collin, Chopin, Debussy, Ciaicovski) — **Praga, Bratislava, Brno, Kosice, Moravska, Ostrava:** 21,20: Smetana: «La sposa venduta» (3.o atto) — **Heilsberg:** 20,50: «Il signor Peter Squenz», commedia di A. Gryphius — **Stoccarda di Reutera:** 23: «La giovane Germania saluta l'Italia» — **Belgrado:** 23: Musica per due piani (J. S. Bach, «Toccata e fuga»; Ghisiunc, «Fantasia per due piani, op. 104» — **Hulten:** 12,40: Musica brillante — **Madrid:** 23: Concerto sinfonico

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia del giornale LA STAMPA

Cristianamente si mantenga all'affetto dei suoi cari

CARANDO GIOVANNI
Industriale

Desolati ne danno il triste annunzio i figli, i generi, la sorella, i nipoti, cognati

La motrice del silenzio

Una volta — nel recente passato — per indicare panfilo si adoperava il vocabolo yacht di uso internazionale: Yacht, voce impura di origine olandese, e, secondo alcuni, anglosassone.

Ora si dice panfilo, dolce armonioso vocabolo che pare proprio adatto ad indicare una barchettina con una vela che staglia nel cielo. Queste righe vorrebbero avere la pretesa di richiamare l'attenzione dei vecchi sportivi del mare sul nuovo vocabolo, presso a poco così:

— Non dimenticate, barbuti marinai, di chiamare la barca panfilo; ricordatevi panfilo e non yacht, antica voce che non ha più motivo di esistere.

Perchè, vedete, i marinai, specialmente anziani, non tutti cocciuti, tradizionalisti al cento per cento, e spesso ancora in ragionamenti siffatti:

— Come faceva mio padre, faccio io, anch'Il mondo!

Se ciò non bastasse ancora, cercherò di spiegarmi con un esempio. Darà stato due o tre anni fa, a Capodistria, patria di Saura che ha forgiato sempre cuori e volontà nel nome d'Italia, mi trovavo in allenamento con un panfilo su cui era imbarcato un vecchio marinaio nativo di Lussino, che aveva al suo attivo tre o quattrocento regate internazionali. Si chiamava Duse; a Trieste ed anche più in là lo conoscevano tutti e valeva sul serio; era una vecchia volpe che, quando maneggiava le scotte dei «fiocchi», era un castigo di Dio per gli avversari.

Dovevamo uscire dal porticciuolo di Semadella e faceva un bel vento, proprio adatto per saggiare la velocità del panfilo, con il nuovo «giuoco» di vele, appena giunto dall'Inghilterra.

Tra me e Duse filava il più perfetto accordo. Avevamo appena alzata la vela di seta che si era messa subito a sbattere con grazia, quasi ad indicare l'alta sua casata, quando mi parve che, a causa del vento più teso, il fiocco grande dovesse essere sostituito da quello più piccolo, anch'esso nuovo di zecca. Perciò dissi al marinaio:

— Duse, non vi pare che sarebbe meglio mettere nel «paron» il «ballon» e issare, al suo posto, il piccolo fiocco di fortuna?

Duse mi guardò e, piantandosi, com'era sua abitudine, saldamente sulla coperta, mi rispose brontolando:

— Faccia come crede, io sarei dell'avviso di issare il «ballon». Ai miei tempi non ha mai portato fortuna provare una vela nuova sostituendola con un'altra di fortuna.

— E se facesse maltempo, Duse?

— Non usciremo.

— E se bisognasse uscire?

— Signorsì — mi rispose — uscirei con tutta vela, anche a costo di forzare o di far «portare» mollando e ricuperando lo scotta.

Orbene, non mi crederete; non uscii e stemmo invece all'ormeggio per quel giorno ed un altro ancora.

Alle regate, il celere «panfilo», collezionatore di primi premi, giungeva secondo; e Duse, raggiante, soggiunse:

— Ora mi crede, no; dia sempre retta a me, son vecchio, e ai miei tempi.

* * *

Quante vele in riviera, d'estate! Quanti panfili!

Oggi sui litorali, lungo tutte le coste delle nostre isole si veleggia per diporto. Oggi anche lo sport del mare è attrezzato. Ci sono le Società, i Circoli della vela e motonautici, e si svolge una indefessa attività annuale approvata, incoraggiata dalla F.I.V., che è un modello del genere, che altri ci invidiano.

Tutto questo per le barchettine, leggere, agili e veloci, lunghe, variamente colorate con vernici finissime e messe da una o più vele che il vento gonfia e fa portare impriMendo al «panfilo» gran velocità.

Non è uno sport facile il diporto nautico, no, si vuole esperienza e molta passione; occorrono quattrini, non tanti però come quali tutti credono. Non c'è prezzo fisso: da mille lire a 10 milioni ed anche più. Vedete dunque che ci son i «panfili» per tutte le borse.

Ma se tanti sono i «panfili» pochi sono ancora i filonauti che fanno del diporto nautico sul serio. Vi sono quelli che non amano la solitudine, il silenzio e, per questi, la vela è odiosa. Vi sono neurastenici che, quando il vento cade, le vele si afflosciano inerti, e, come per incanto, compare la bonaccia, ammainano tutto, e tirano cento moccoli ai quattro venti.

Vi sono altri che temono il vento forte e per un «refolino» si precipitano a diminuire la superficie velica facendo una, due e tre «mani» di terzaroli. Vi sono gli arditi e cui «panfilo» porta una vela rammendata, tagli o sghembo, in «mure» ed intorno alle «borose», vele gloriose più dei loro padroni; essi aggiuntano sempre tutto il vento, magari facendo venir giù l'alberata, vela e fiocco, cordami, paterassi e scotte, e via a mare! Ma questi sono pochini...

Il vero sportivo del mare che, della motrice del silenzio, della vela, vi fa un'opera d'arte, è raro, rarissimo.

Ecco: mi saprete dire quanti Aizin, Gerbault, Day, Fiorentino ed altri ancora siano esistiti negli ultimi venticinque anni? Schiera eletta di marinai nati, per cui tutto il mare è un poema, un'azione eroica, una gioia indispensabile di vivere.

Salpavano in silenzio dalle patrie coste e affrontavano ogni scoglio, ogni piccolo «panfilo», le furie oceaniche o remingarono su e giù per i circoli massimi in tutte le latitudini. Irrequieti e avventurosi son tutti così, questi appartenenti alla eletta schiera: soffrono d'infinito e vi può succedere di vederli piangere quando, dopo anni, riaffrontano l'alto mare su cui sanno compiere gesta eroiche, sconosciute ai più e quindi ancora più degne di plauso.

Hanno solo la vela per fida compagna, una matrice sola e silenziosa per varcare tutti i mari che bagnano i confini del mondo. Il mare domanda solitudine. Solo nel silenzio si rivela, trova la sua natura e non teme di scoprirsi.

Talvolta questi pensieri, che mi ricordano un passato sportivo dei più belli, riaffiorando qui in mezzo a queste pianure ai piedi delle Alpi, mi danno l'illusione di vivere ancora in mezzo ai panfili, in mezzo agli sportivi della vela, gente allegra, di buona compagnia, che, tra una regata e l'altra, balla, vive ed ama...

Bei tempo passato, e io — che non son più tecnico, marinaio e filibustiere — gioisco come un bimbo quando leggo qualche cosa che mi ricordi il mare, le vele e i pescatori.

Purtroppo però si è in pochi a parlarne come di una cosa che si è vista fin dalla nascita, di una cosa che si ha nel sangue come l'amore nell'età più bella.

ALDEBARAN

Sport e femminilità

VIENNA, luglio.

Deve la donna fare dello sport? Bisignore, la donna deve fare dello sport, o molto anche, però non troppo, giacchè il troppo guasta. Allora quanto? Qui le opinioni divergono: ed una gentile aristocratica, interpellata in argomento, ha sentenziato doversi le donne dedicare ad uno sport o a due, al massimo. Beninteso quelle che desiderano diventare professioniste possono sacrificare tutto all'allenamento.

A questo punto facciamo una pausa. A quali eccessi possa condurre il ritenere che il buon Dio ci abbia messi al mondo esclusivamente per svolgere attività sportiva insegnano le vicende coniugali di una delle migliori pattinatrici dell'Austria, la signora Elisabetta G., il cui marito ha chiesto il divorzio, attribuendo alla consorte l'intera colpa. Il marito, un tranquillo borghese, avrebbe amato vivere a fianco ad una moglie del vecchio stile, una massaia nel senso più ampio della parola: invece la pattinatrice concepiva la vita coniugale in maniera radicalmente diversa, anzi non la concepiva affatto. La signora Elisabetta è, ad un tempo, una vittima ed un'adoratrice dello sport: mente e cuore sono in lei dominati dagl'ideali sportivi. Risultato: i due coniugi si sono convinti che fra essi esiste incompatibilità di carattere, un'avversione addirittura irrimediabile. E il Tribunale, evidentemente composto di giudici modernissimi, pur guardandosi dal far ricadere la colpa sull'uno o sull'altro coniuge, ha riconosciuto l'assurdità di un matrimonio nel quale la diversità della psiche ha portato a un tal punto.

Contro le esagerazioni si pronuncia una celebre artista cinematografica, Lil Dagover: questa deliziosa creatura, che oltre ad essere una brava attrice ha avuto dal cielo il dono d'una vera bellezza, scrive che esagerando si provocano dei guai e nulla più.

E' anche un male, del resto, il prendere dei bagni di sole troppo lunghi: un bagno d'aria pesa all'ombra è più propizio e più sano. Lil Dagover amava molto cavalcare: ma essendo anni addietro caduta di sella, con la conseguenza della frattura di un braccio e di uno choc nervoso, oggi cavalca quando glielo impongono i registi. Oggi fa passeggiate di ore ed ore: abito leggero, scarpe senza tacchi e mani assolutamente libere. Pare che la borsetta ostacoli i salutari movimenti delle braccia. Una passeggiata di tre ore offre un refrigerio incomparabile: in modo particolare — provare per credere — giovano le passeggiate sulla pioggia, naturalmente senza ombrello. Se ci avessero detto che Lil Dagover va a spasso quando piove, e senza ombrello, avremmo esitato a crederlo. Ma poichè ce l'assicura proprio lei, dobbiamo affrettarci a prestar fede, non fosse altro per galanteria. Un altro sport amato dalla bella attrice è il nuoto, a preferenza in acque piuttosto fredde: l'acqua fredda rinfranca e tonifica la pelle. Bisogna, dice la signora Dagover, che le attrici considerino lo sport un cosmetico molto migliore delle pomate e delle misture, le quali ingombrano tavoli da toletta e sale da bagno.

Dopo la bella attrice, ascoltiamo alcune rappresentanti della nobiltà del sangue e del denaro. La contessa Henriette Habig-Thun è un'amazzone appassionatissima: il descriverla agli amatori dell'ippica sarebbe il superfluo, in quanto i cavalieri della campagna romana conoscono la campionessa d'Austria benissimo. L'ultima volta è stata a Roma in maggio, per assistere alle gare per la Coppa Mussolini, vinta dalla squadra tedesca. Appunto durante un soggiorno romano, la signora Habig-Thun fece un brutto capitombolo, e nell'attesa di poter riprendere lo sport preferito si dedicò per qualche tempo al golf. Ma fu un intermezzo, non altro: per lei non c'è nulla di più bello del cavalcare e dell'affrontare ostacoli, sebbene l'allenamento agli ostacoli rovini le bestie in maniera che prima o poi bisogna venderle; ed il giorno della vendita l'amazzone spera che il destriero vada a finire nella stalla di un signore piuttosto ricco e benaccetto, che lo tratti con umanità e non lo sforzi.

***

La baronessa Reitzes dichiara che si batte a suo agio solo in un abito sportivo e che, dati i mutamenti sopravvenuti nella vita di tutti gli uomini, lo sport costituisce l'unica attività la quale offra qualche cosa di nuovo e di positivo.

Ritorniamo un po' sugli scudi di questa dama, che per gran tempo ha goduto la nomea di essere fra le più belle di Vienna. Punto primo: il tennis, che lei non mostra di amare. Il tennis, replicano altre signore, lo si pratichi o no assieme al golf, esercita sul corpo femminile influenze perniciose, rendendo grosse le gambe e deformando il polso destro. Com'è possibile che le donne non si siano accorte dei vantaggi offerti dalla scherma? (Adesso parleremo anche della scherma). Che poi i tempi siano mutati è vero, ma non è affatto vero che la gente abbia compreso la necessità di ricorrere allo sport distrattivo e novelle energie, frequentissimo essendo lo spettacolo di donne che per amore del *bridge*, e dalle carte in genere, trascorrono l'inverno a tavolino, diventando grasse, goffe e vecchie innanzi tempo.

Signore: se non volete incorrere nel sarcasmo di cui sopra e guastarvi con la scrittrice Gerda de Baranowska, della quale si riportano le scottanti parole, datevi alla scherma. Tre ore alla settimana per la scherma sono potere trovare qualsiasi donna, d'estate e d'inverno (e se d'estate il sudare non vi acconcia, basterà il solo inverno). La schermitrice acquista agilità d'arica, cammina a passo leggero, a testa alta e guarda con freschezza intorno a sè. La schermitrice può praticare il suo sport con maggiore regolarità della sciatrice, che mancanza di neve o maltempo trattengono a casa. La schermitrice batte per grazia la giuocatrice di tennis: e perchè mai — signore mie — tante donne, tutte le donne, vogliono giuocare a tennis e così poche scendono sulla pedana? Lo sapete o non lo sapete che nell'antica Roma le dame tiravano di scherma? Che vi fu un'Imperatrice, Faustina, la quale era schermitrice formidabile? Che le italiane del Rinascimento e le francesi del buon tempo antico erano in grado di mettersi in guardia per parare e rispondere?

(L'autore di queste righe confessa di non averlo saputo lui per primo, e quindi, nell'ipotesi che la cosa non risponda a verità, prega di scusarlo).

***

L'elefantessa «Anna May», del Giardino zoologico di Los Angeles, si presta a tutti i bisogni: eccola portare a passeggio Baby Le Roy, di quattordici mesi, la più giovane «stella» di Hollywood.

Echi di Cinelandia

«Mamoulian ha realizzato con il suo recentissimo film un capolavoro di grazia di finezza di spirito e anche di novità tecniche. Per lo svolgimento della scena a ritmo di danza continuo, per la utilizzazione del canto come mezzo di espressione, per le ricerche costanti nella messinscena, Mamoulian ha veramente creato un «nuovo» modo di cinema sonoro».

Con queste parole, precise nella lode, senza reticenze, in una constatazione di fatto, la «Cinematographie Française» esaltando il nuovissimo *Amami stanotte* riconosce ancora una volta a Rouben Mamoulian, il geniale regista della Paramount che ci ha dato «Via della Città» e «Dottor Jekyll» una padronanza assoluta nella tecnica del cinema sonoro ed una vera sensibilità artistica che certamente non è più una «promessa» ma una sicura «forza» dello schermo. Con «Amami stanotte» Mamoulian dunque si afferma anche in un genere del tutto differente da quelli finora da lui trattati, e con questa deliziosa commedia musicale, egli conquista definitivamente la cittadinanza fra i «grandi» direttori dello schermo.

***

John Ford, il grande inscenatore del «Cavallo di acciaio», che l'anno scorso ha vinto la medaglia d'oro del Photoplay per la magnifica realizzazione del film «Ultima gioia» (Four Sons), ha dato allo schermo quest'anno un nuovo grande capolavoro: *Il sottomarino*.

In nessun lavoro mai la mano del direttore artistico ha saputo disegnare con tratti giganteschi tutte le passioni umane come in questo «Sottomarino», ove un pugno di uomini, in rivolta contro il destino, affronta la morte e lotta per riguadagnare la vita.

Gli attori, capitanati da Kenneth Mac Kenna e da Frank Albertson, hanno i nomi di Walter Mac Grail, Farrel Mc Donald e Warren Hyme.

Non c'è nessuna attrice nel film, ma la donna anima tutto il lavoro, è presente in ispirito, conduce la trama del lavoro, fa lottare quegli uomini, conduce il protagonista a fare per amore il sacrificio della vita, a compiere la grande bellezza un olocausto che è la più alta realizzazione della Patria e della grandezza del soldato.

«Il sottomarino» è un'opera d'arte cinematografica nel più grande significato della parola.

Va collocata a fianco di «Mamma», di «Settimo Cielo» e di «Gloria», tutti i più grandi lavori della Fox, ma «Sottomarino» è un film sonoro Movietone ed ha sugli altri lavori il grande vantaggio di una sonorizzazione di ambiente che ne aumenta enormemente il potere emotivo.

***

Movimento di artisti:

— *Louise Dresser*, una delle «caratteristiche» più note e quotate dello schermo americano, è stata scritturata dalla Paramount. Ella interpreterà, insieme a Richard Arlen, Charles Bickford, Juan Horsholt, un film di produzione Ch. Rogers: *A legal crime*.

— *Florence Eldridge*, la moglie di Fredric March, notissima attrice delle scene newyorkesi, interpreterà, insieme a Miriam Hopkins e George Raft, *Story of Temple Drake*.

— *Claudette Colbert* è costretta a riposare per qualche tempo, dovendo subire un'operazione chirurgica. La sua Casa, intanto, annunzia di aver rinnovato il contratto all'attrice che l'ha firmato con grande entusiasmo, dichiarandosi felice di rimanere con la Casa che l'ha portata alla notorietà e per la quale ha interpretato ben quindici soggetti, fra cui il grandioso *Secondo della Croce*. Fra gli ultimi films interpretati da Claudette Colbert sono da notare: *L'amore perduto*, insieme a Clive Brook, e *La notte è nostra* con Fredric March.

— Anche *Sari Maritza*, la bionda e bella attrice cino-ungherese, ha rinnovato il suo impegno con la Casa con cui quale lavoro. *Good Company* sarà il suo prossimo film.

I cimeli di un celebre amore

LE GÉNÉRAL EN CHEF
DE L'ARMÉE D'ITALIE,

FACSIMILE D'UNA LETTERA DI NAPOLEONE A GIUSEPPINA.
I lettori intenderanno in questa lettera, che riproduciamo in parte, la frase con la quale il Capo dell'Armata d'Italia faceva sentire il pianto d'un cuore perdutamente preso: «Tu sei stata molti giorni senza scrivermi. Che fai, dunque?...»

I fedeli di S. Uberto si preparano per la caccia

Un mese di marzo eccezionalmente bello ha accelerato quest'anno lo schiudersi dei fiori, l'accoppiamento della selvaggina autoctona e la venuta degli uccelli migratori. Si segnala già in molti siti, l'arrivo precoce dei francolini e anche di qualche quaglia. I primi gridi di queste rimangono nei prati e fra la semente come richiami risvocatori di scatombi, e le giornate che si allungano si prestano a gioiosi progetti.

Già i sogni delle passeggiate mattutine nei campi umidi di rugiada nascono nelle immaginazioni dei cacciatori. Perchè quel che c'è di più bello in questo vecchio sport della caccia, padre di tutti gli altri, è la sua preparazione. Essa popola le notti dei principianti e quelle dei veterani con un allestimento sempre uguale, con emozioni sempre ringiovanite. E' una passione che idealizza tutto quel che tocca.

Oh! la paura di non essere il primo a vedere alzarsi l'aurora, il giorno sacro dell'apertura! Il timore di non avere abbastanza munizioni nella cartuccierа e nelle tasche! L'inquietudine di negligere forze, nella regione scelta per teatro delle gesta future, la siepe dove può nascondersi una lepre, il viluppo di trifoglio dove si nasconde un gruppo di pernici, promettente una gioiosa fucilata.

E l'angoscia di aver potuto dimenticare qualche dettaglio nel proprio equipaggiamento, d'aver trascurato qualche progresso nella scelta delle armi! Il cacciatore sceglierà un hammerless a canne lisce o un fucile a ripetizione — è molto alla moda — col quale senza muoversi dal posto un buon tiratore può far piovere la selvaggina intorno a sè? I fucili a canne sovrapposte hanno pure i loro vantaggi dal punto di vista della mira. Esitazioni assorbenti, deliziose preoccupazioni. Il cane non ne causa meno. Per chi non ne possiede l'acquisto di un tale compagno diventa un affare di stato: il compimento dell'addestramento, la messa a punto è un'altra cura. Numerosi cacciatori per fare in modo che Medoro si abituì meglio alla loro persona lo fan coricare nella propria camera. E' un cameratismo vivissimo, anche dal lato delle pulci.

Con la rivista ai vestiti ed al carniere, la fabbricazione delle cartucce, la scelta della polvere e del piombo, i giri preparatori nei boschi, tutta una stagione gioiosa e luminosa trascorre per il cacciatore in attesa del gran giorno. Siccome generalmente è ghiotto egli avrà scoperto e ritrovato un buon albergo senza del quale una partita di caccia non è completa. Il campo dei più bei sogni gli è aperto. D'altra parte l'insegnamento della selvaggina è più interessante della sua cattura. Se la felicità umana è fatta di illusioni può affermarsi che il cacciatore è, per dei mesi, il più felice degli uomini.

Non è questa però una buona ragione perchè lo si dimentichi e si trascuri di comunicargli ogni tanto qualche buona notizia. Eccone qui, per esempio, una che interesserà tutto il mondo cinegetico.

Essa è forse gravida di avvenire. L'organismo internazionale, tanto tempo invocato dai dieci milioni di cacciatori che contano complessivamente tutti i Paesi, il C.I.C., il Consiglio Internazionale della Caccia, è stato creato. Con l'assistenza di un comitato di cui fanno parte, senza distinzione di razza e di politica i direttori qualificati della caccia di tutte le Nazioni, che rappresentano cinquanta grandi popoli dell'universo, s'è imposto di risolvere definitivamente il problema della quaglia. Questa bella selvaggina, gioia dei cacciatori principianti, che fu un tempo in Europa tanto numerosa era minacciata di scomparsa totale per il massacro che se ne faceva nel nord Africa, nel momento in cui questi uccelli, affaticati dalla traversata del deserto si abbattevano estenuati sulle rive del Mediterraneo. Grazie all'opera del C.I.C. l'intesa generale per la sua protezione si è testè realizzata. Ci sono poche opere tanto utili e tanto delicate quanto quella di salvare una varietà di selvaggina dall'annientamento.

Inoltre una industria nuova si delinea in Europa: il turismo cinegetico. Lo sfruttamento in un paese delle sue ricchezze di selvaggina era una volta il monopolio di certe colonie lontane e si applicava principalmente al tiro dei grossi animali, rari e pericolosi. Si trattava di vere e proprie spedizioni. A misura che le riserve di caccia sono create sul suolo stesso delle nazioni europee e che l'abbondanza della selvaggina ne permette lo sfruttamento regolato, i Governi di questi paesi privilegiati invitano, mediante condizioni favorevoli, i turisti stranieri a partecipare alle loro caccie. Questa interpenetrazione dei cacciatori di nazionalità differenti sarà forse uno dei migliori mezzi per mantenere fra essi l'armonia e la buona intesa.

La confraternita di Sant'Uberto non è una parola vana ed i cacciatori sono le più amabili persone del mondo.

S. G.

TEATRI

Il successo del *Glauco* al Polisportivo di San Remo

Sanremo, venerdì sera.

L'esperimento degli spettacoli all'aperto al campo polisportivo è cominciato ieri sera, con la rappresentazione del *Glauco* di Morselli. Un pubblico imponente, nel quale si notavano autorità e forestieri, si assiepava nelle tribune dirimpetto al palcoscenico: un'ampia piattaforma che reggeva le belle scene suggestive e pittoresche ideate e disegnate da Nando Tamberlani; organizzatore e direttore di queste rappresentazioni.

Il successo non avrebbe potuto essere più vivo. L'incanto della notte stellata, l'acustica perfetta, per cui la voce degli attori giungeva al pubblico limpida e colorata, hanno fatto sì che la mirabile opera di teatro e di poesia non perdesse nulla del suo valore e del suo fascino. L'intera compagnia recitò con impegno e affiatamento, ottenendo i migliori effetti di espressione e sentimento nei punti più ammirevoli del dramma palpiti di commozione sincera. Gli applausi scrosciarono a scena aperta e chiamarono alla ribalta gli artisti gran numero di volte, alla fine di ogni atto. Un Glauco impetuoso, vibrante, appassionato si dimostrò Carlo Tamberlani; eccellente Scilla dalla voce e dall'espressione dolcissime la Marcheselli; superba Circe per la bella figura, gli atteggiamenti, la vivace dizione, Cele Abba. Degna di ogni lode le tre fatrici: la Mantegari, la Riva e la Usai; efficacissimo il Mina nella parte di Forchis. Tutti, la verità, bisognerebbe nominarli, infatti sono stati intonati, spontanei e bravi. Ottime sono apparse la scenografia, le luci, i costumi.

Insomma, questa prima serata di spettacoli all'aperto non avrebbe potuto avere un successo più sincero e vivissimo. Domani, sabato, andrà in scena al Polisportivo il *Romolo* di Cavicchioli.

Il Carro di Tespi drammatico sarà in agosto in provincia di Cuneo

Cuneo, venerdì sera.

Il Carro di Tespi drammatico N. 3, diretto dal comm. Donadio verso la metà d'Agosto sarà nella nostra Provincia.

Sarà presentata la tragedia di Ercole Morselli «Glauco» e la commedia di Luigi Antonelli «Bernardo l'Eremita».

Il calendario delle recite è così preannunziato: 14-15 agosto Alba; 16-17 agosto Bra; 18 [illegible]; 19-20 agosto Cuneo.

Il Carro di Tespi lirico a Mantova

Mantova, venerdì sera.

Questa sera, in piazza Castello, il Carro di Tespi lirico ha tenuto la sua prima rappresentazione innanzi a un pubblico strabocchevole, venuto anche da molti centri della provincia. Spettacolo inaugurale era la «Bohème». Gl'interpreti principali, Pia Tassinari, il tenore Minghetti e il baritono Vanelli, sono stati applauditissimi.

Inaugurazione della stagione lirica all'Arena di Verona

Verona, venerdì sera.

Siamo, per così dire, alla vigilia della inaugurazione di questa tanto attesa stagione d'opera che ha in cartellone *Ugonotti*, *Lohengrin* e *Trovatore*.

Infatti, domani, avremo in Arena la prova generale degli *Ugonotti* di cui sarà interprete il tenore Giacomo Lauri Volpi. Le prove dell'opera, avutesi stasera, con l'intervento di tutti gli artisti principali, hanno fatto egregiamente, ed ora sono già avviate quelle del *Lohengrin*, che avrà la sua prima la sera di martedì primo agosto, interprete il tenore Aureliano Pertile, che nella stessa Arena, a sole medesime vesti del Principe ha suscitato, qualche anno fa, grande entusiasmo. Così pure, volgono al completo assestamento i lavori sul grandioso palcoscenico, per quanto riguarda l'armamentario scenico che ha raggiunto effetti superiori ad ogni aspettativa.

Una notizia molto interessante per il pubblico è che durante la rappresentazione di sabato 29 luglio, l'*Italia Film* di Berlino riprenderà alcuni quadri che saranno l'inizio del film intitolato *La canzone del sole* di cui sarà interprete principale la stessa Lauri Volpi.

IL MESSAGGIO D'AMORE SUL BALCONCINO DEI GERANI

Milano, venerdì sera.

Un agente di polizia, che passava a mezzanotte per viale Abruzzi, si accorse di un'ombra che scivolava cautamente giù per un grosso tubo di scarico lungo la facciata di un palazzo. Evidentemente, un audace ladro. L'agente, schiacciatosi contro il muro, attese l'ignoto e come quello fu per mettere piede a terra, gli balzò addosso, intimandogli «mani in alto». Lo sconosciuto, allibito, ubbidì; e l'agente restò sorpreso nel trovarsi di fronte a un giovanotto vestito con distinzione e che non tentava il più piccolo gesto di ribellione. La sorpresa, poi, crebbe quando il «fermato» gli rivelò, con una certa eccitata commozione, la parola: «Lei forse mi crederà un ladro. E' logico. A quest'ora, chi, se non un ladro, si diverte a scivolar giù dalle grondaie d'una casa? Eppure io non sono un ladro, glielo giuro». L'agente, assuefatto alle commedie dei malviventi, non si lasciò naturalmente persuadere; e invitò il giovane a seguirlo in Questura. «Vengo dove vuol lei, ma le ripeto che non sono un ladro. Sono...».

L'agente lasciava dire, sempre incredulo, come doveva, e senza mollare il braccio del suo prigioniero. Non lo liberò, anzi, se non quando furono di fronte al funzionario di notturna a San Fedele. Qui il prigioniero raccontò che aveva conosciuta, pochi giorni or sono, una bellissima signorina, e se n'era invaghito; ma c'erano i genitori di lei che montavano severi la guardia e rendevano vana ogni tentativo di approccio. E allora il giovane dottore, che voleva a tutti i costi trovarsi con la sua bella, essendo riuscito a individuare il balconcino corrispondente alla cameretta di lei, aveva fatto appello alle sue abilità di scalatore «accademico» e s'era lasciato, piano piano, nel silenzio della notte, fino al balcone per lasciarvi un biglietto in cui fissava alla fanciulla un appuntamento. Se il funzionario non credeva, facesse pure un immediato sopraluogo. L'accento di verità del giovanotto aveva già persuaso il commissario; ma, per maggior cautela, fu deciso il sopraluogo. Naque, naturalmente, trambusto in casa della signorina, e i severi genitori spalancarono gli occhi, indignati per l'audacia del dottore. Ma il biglietto fu trovato al posto indicato dall'arrampicatore, nascosto, cioè tra i gerani di un vaso.

SCAMBIO DI OSPITALITA' FRA GOLIARDI D'ITALIA E D'INGHILTERRA

Aosta, venerdì sera.

Il primo agosto in seguito a cordiali accordi intervenuti fra la Segreteria del G.U.F. italiani ed il Gruppo degli studenti fascisti inglesi avverrà fra Italia ed Inghilterra un significativo scambio goliardico che ha incontrato viva simpatia, specie negli ambienti studenteschi dei due paesi.

Trenta studenti inglesi verranno pertanto a «villeggiare a Courmayeur, ospiti dei G.U.F. italiani e trenta studenti italiani si recheranno una quindicina di giorni in Inghilterra ospiti dei camerati della grande nazione amica.

La comitiva italiana che è composta di dieci studenti universitari e di venti studenti fiorentini, lascierà l'Italia nella mattinata di sabato 30 corr. Sappiamo che i goliardi fascisti inglesi stanno preparando agli ospiti italiani calorosa accoglienza.

IL "LABIRINTO,, DI TRIPOLI

Tripoli, venerdì sera.

Sopravvive qui un quartiere che, per la sua mistica originalità e per la caratteristica ma pur irreprimibile tradizione dei suoi abitatori, costituisce per la nostra suggestiva città una vera attrazione turistica.

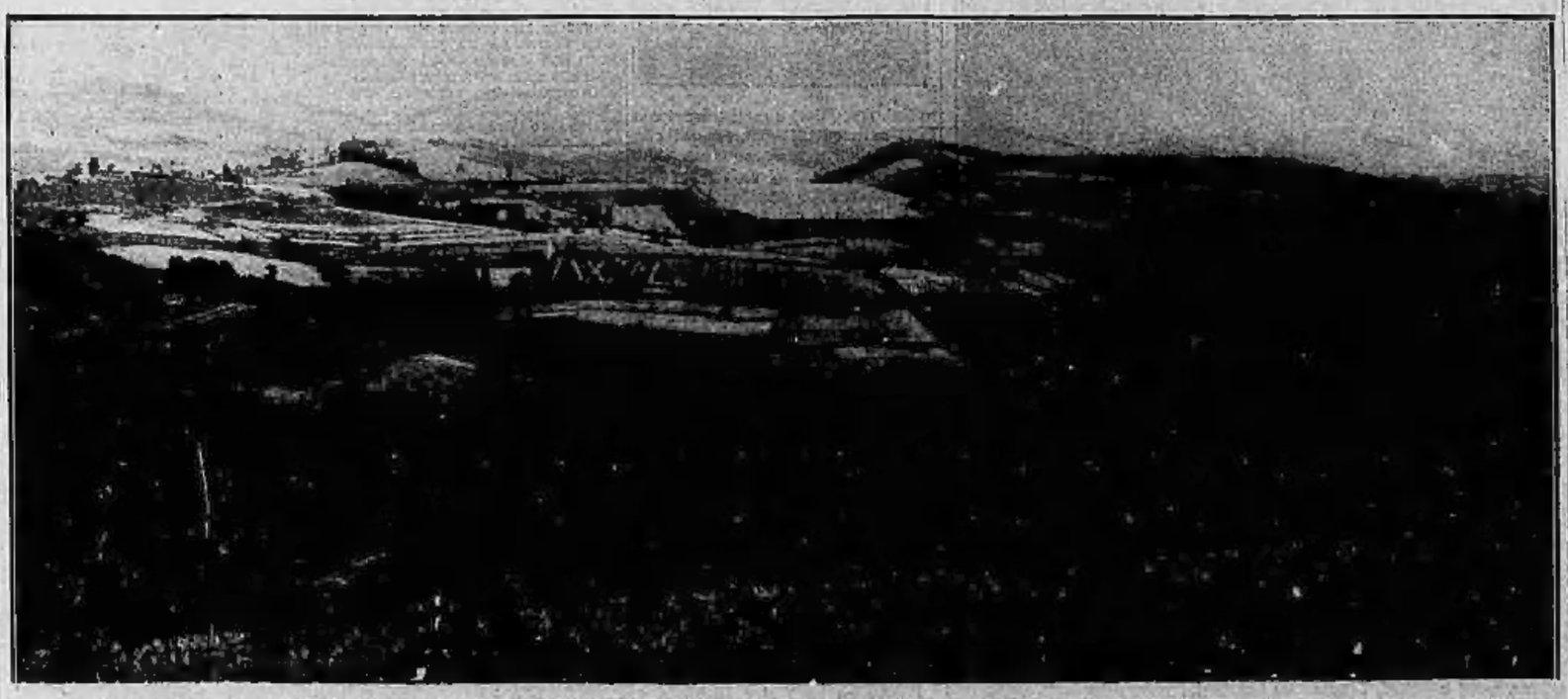
Questo quartiere, dalle mille vicende convergenti, situate a mo' di colonnato labirinto, risponde al nome di «hara» ed ospita, in un fascino di pretta armonia, la maggior parte degli ebrei locali, in prevalenza artigiani, i quali, di questa loro seconda patria, intendono fare, nel nome glorioso del Governo d'Italia, un monumento grandioso di bellezza che conservi insieme il culto spirituale della loro millenaria stirpe.

Le varie istituzioni educative o religiose della «hara» rivolte verso le più evolute esigenze della civiltà moderna, trovano affettuoso asilo nel cuore del Maresciallo Badoglio, il quale, con slancio veramente degno della sua alta prerogativa, elargisce cospicui fondi in sovvenzione di queste Pie opere e ne incrementa l'esercizio e lo sviluppo.

Quest'opera non si ferma all'incremento intellettuale e spirituale ma si estende anche nel campo igienico ed edilizio. S'impone evidente la grande mole dei lavori testè intrapresi nell'ambito del ghetto, fra cui, l'istituzione di un ambulatorio oftalmico, la definitiva sistemazione delle fogne, il rafforzamento e puntellamento di alcuni edifici privati, la creazione di larghe e lussuose piazze fresche che conferiscono da sole un intonato aspetto folcloristico a questo originale quartiere tripolino.

Vive così nel rispetto storico e topografico quella zona che ricorda, nelle strette vie, nelle case protette ad ogni indiscrezione, la storia delle persecuzioni barbaresche e della resistenza indomabile agli assalti pirateschi.

Dai campi di grano sorgono le parole fatidiche: "W IL DUCE,,



L'azienda agricola dei Fratelli Gualco di S. Agata Fossili (Alessandria), a 425 m. sul livello del mare. Primo premio per la Provincia di Alessandria al Concorso Nazionale per la Battaglia del Grano per l'anno 1932-X. - Il 7 marzo XI-XI vi è stato seminato a macchina il grano «Mentana», componendo le smaglianti parole «W. IL DUCE»; la fotografia è stata presa al momento della mietitura, il 5 luglio 1933-XI, da oltre 300 metri di distanza. L'iscrizione misura complessivamente metri 162; ogni lettera è alta 33 ed è larga 18 metri.

UNA CORAZZATA A GALLA NEL VINO E DUE PIRAMIDI DI SALAMI

Imperia, venerdì sera.

Il Comune di Sanremo ha consumato nello scorso anno 3.274.171 litri di vino, più 7320 bottiglie di vini tipici. Un totale quindi di mc. 3281 di sopco, sul quale, in bacino, potrebbe comodamente manovrare una corazzata.

Sono stati consumati kg. 1.009,274 di carne fresca e di congelata chilogrammi 118.944: per trasportarla tutta assieme occorrerebbero 13 vagoni ferroviari della portata di 15 tonnellate ciascuno.

Il consumo dei salumi ammonta a kg. 73.590 ed i formaggi a chilogrammi 250.555. Con questi ben di Dio si potrebbero costruire almeno due piramidi di Egitto.

RIBASSI FERROVIARI PER LA BIENNALE DI MILANO

Milano, venerdì sera.

La Presidenza della quinta Esposizione biennale di Milano comunica che il dott. Giulio Barella ha ottenuto da S. E. Ciano, Ministro delle Comunicazioni che le recenti facilitazioni accordate ai viaggiatori diretti a Milano subiscano un ulteriore ampliamento. Attualmente il ribasso per Milano è del 50 % e il suddetto Ministero aveva in questi giorni accordato il ribasso del 70 % per il periodo dal 15 agosto al 15 settembre. Il dott. Barella ha oggi ottenuto che il ribasso del 70 % vada in vigore dal 1o agosto prossimo al 30 settembre.